



isis
valdarno

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "VALDARNO"-S. GIOVANNI VALDARNO
Prot. 0009379 del 15/05/2025
IV (Entrata)

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art.17, c.1, D.Lgs 62/2027 - Nota Garante Privacy 21/03/2017, prot. n.10719 - Art.10 O.M.31/2025



CLASSE 5A

INDIRIZZO Sportivo

Approvato nella seduta del 9 maggio 2025

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof. Marco Orsino

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia Bacci

INDICE

- PROFILO DELL'INDIRIZZO
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE
 - PROFILO DELLA CLASSE
 - COMMISSARI INTERNI
 - COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
- ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO
 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
 - PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL
 - PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)
 - PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO
 - PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO
 - ALTRI PROGETTI P.T.O.F.
 - CURRICULUM DELLO STUDENTE
- CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO
 - SCALA DOCIMOLOGICA
 - VOTO DI CONDOTTA
 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO
 - VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 - VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE
- ALL. A - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA
- ALL. B - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROFILO DELL'INDIRIZZO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - Management sportivo

INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

ARTICOLAZIONE: Sistemi informativi aziendali

CURVATURA: Sportivo

Il corso Sistemi Informativi Aziendali con curvatura Sportivo prevede un significativo aumento del numero di ore dedicate all'Educazione Fisica e Sportiva ed alle Scienze Motorie e si rivolge agli studenti che intendono unire alla formazione generale una preparazione specifica nel settore sportivo in ogni suo ambito: da quello propriamente atletico, praticando varie specialità sportive, a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico.

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente costituisce il riferimento per tutti gli indirizzi del settore economico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEGLI INSEGNAMENTI COMUNI AGLI INDIRIZZI DEL SETTORE ECONOMICO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di seguito specificati in termini di competenze.

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare

- adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
 - Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
 - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
 - Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
 - Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
 - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
 - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5ASP è composta da 14 studenti, di cui 12 maschi e 2 femmine. È presente uno studente con certificazione DSA. Inoltre, tre studenti usufruiscono del PFP (Piano Formativo Personalizzato) in quanto hanno aderito al “Progetto didattico studente-atleta di alto livello”. Sono inoltre presenti tre alunni ripetenti.

Nel corso dell'intero percorso scolastico, la classe non ha mai sviluppato un senso di coesione, non dando mai l'impressione di essere un gruppo unito. Le interazioni tra pari sono risultate generalmente superficiali e spesso limitate a piccoli sottogruppi. Non si sono riscontrati episodi gravi di conflittualità tra studenti, tuttavia è mancata quell'alchimia relazionale in grado di rafforzare e consolidare i rapporti di classe.

La frequenza non è stata regolare: si segnalano alcuni studenti con un elevato numero di assenze, per lo più riconducibili all'attività sportiva svolta, e dunque giustificate dal PFP. Si registrano inoltre, casi non sporadici, di assenze strategiche in corrispondenza di verifiche o momenti didattici particolarmente impegnativi.

La partecipazione e l'interesse, durante l'intero percorso scolastico, sono risultati carenti. Un atteggiamento passivo ha contraddistinto la quasi totalità degli alunni, con frequenti segnali di indolenza e disinteresse nei confronti degli argomenti trattati nelle diverse discipline.

Il comportamento della classe è generalmente corretto. Non si sono verificati episodi gravi né situazioni disciplinari rilevanti. Pur in un contesto di scarso coinvolgimento, gli studenti mantengono un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e dei propri pari.

Il rendimento della classe è, nel complesso, basso. Solo pochi studenti raggiungono risultati sufficienti o buoni in modo costante; la maggioranza presenta gravi lacune in numerose discipline.

Tutti gli studenti hanno aderito ai progetti e alle iniziative proposte dal Consiglio di Classe. Tra le esperienze più significative si ricordano gli stage formativi svolti presso varie aziende del territorio. Tali attività hanno, nella maggior parte dei casi, prodotto risultati positivi, favorendo l'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

Lo svolgimento dei programmi, attualmente in fase di completamento, è stato regolare.

Si segnala, infine, una scarsa interazione tra la componente docente e le famiglie, che nel corso degli anni hanno mostrato un interesse limitato nei confronti del percorso scolastico dei propri figli.

COMMISSARI INTERNI DESIGNATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Baglioni Enrico	Diritto e legislazione sportiva
Mascagni Tommaso	Scienze motorie e sportive
Naldini Noemi	Informatica

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE DI CLASSE: Prof. Marco Orsino

Docente	Disciplina
Baglioni Enrico	Diritto e legislazione sportiva, Economia politica

Bruschi Lidia	Lingua e Letteratura italiana, Storia
Bosi Alessandra	Lingua e Letteratura italiana, Storia
Capacci Monica	Lingua inglese
Carboni Gabriele	Matematica
Cerullo Tiziana	Economia aziendale
Fioravanti Paolo	Religione cattolica
Mascagni Tommaso	Scienze motorie e sportive
Naldini Noemi	Informatica
Orsino Marco	Lab. Informatica

ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Le attività riguardanti i percorsi di educazione civica sono state svolte da tutto il consiglio di classe e coordinate dal docente di diritto ed economia politica, prof. Enrico Baglioni. Nello specifico gli argomenti trattati sono stati i seguenti:

- Educazione Finanziaria per obiettivi sociali e comuni;
- Stesura del C.V. e preparazione al colloquio di selezione;
- Educazione alla salute, all'attività sportiva e contrasto alle dipendenze;
- La tutela della memoria (Giornata della memoria: storia e testimonianze). Lettura di romanzi, visione film e discussioni guidate sull'argomento;
- Gestire l'identità digitale ed i dati di rete;
- The UN;
- Identità digitale;

PERCORSI CON METODOLOGIA CLIL

la classe, nel corso del corrente anno scolastico, ha svolto un modulo CLIL della durata complessiva di 10 ore, di cui 5 ore con la compresenza della docente madrelingua inglese Sharron Patterson .

Gli argomenti trattati durante il percorso sono stati:

- Internet Privacy, con riflessioni sul ruolo dei dati personali e dei social media.
- Intelligenza Artificiale, analizzando vantaggi, rischi e implicazioni etiche.
- Conversazione su Tesla ed Elon Musk, per esplorare il linguaggio della tecnologia, dell'innovazione e dell'imprenditorialità.
- Cambiamento climatico, con un focus sul vocabolario legato all'ambiente, alle cause del global warming e alle possibili soluzioni.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in lingua inglese, con il supporto di materiali multimediali e attività comunicative volte a sviluppare le competenze linguistiche in contesti disciplinari.

La partecipazione degli studenti è stata generalmente attiva e positiva: si sono mostrati interessati agli argomenti proposti, partecipando con curiosità, domande e contributi personali. Hanno inoltre dimostrato un buon livello di impegno nell'uso della lingua inglese, sia nella produzione orale che nella comprensione.

Il modulo ha rappresentato un'occasione significativa per potenziare le competenze linguistiche e trasversali degli studenti, promuovendo al contempo una maggiore consapevolezza su temi attuali e rilevanti a livello globale.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

La classe ha svolto, nel corso dell'attuale anno scolastico, con la supervisione e coordinamento del docente tutor, prof. Paolo Fioravanti, 80 ore di stage aziendali presso varie aziende del Valdarno impegnate nel settore sportivo ed economico-aziendale. Le valutazioni delle attività, da parte dei tutor aziendali, sono risultate più che positive. Il monte ore totale, per le attività di PCTO, considerando anche le attività svolte nei due anni precedenti, va oltre la soglia minima prevista delle 150 ore. Inoltre, in questo anno scolastico, gli studenti hanno preso parte ad altri progetti e/o eventi rientranti nei percorsi PCTO come:

- Orientamento lavorativo con Adecco;
- Orientamento universitario con il Politecnico di Milano;
- Orientamento universitario, progetto OR.A.COLI, Università di Siena.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Le attività riguardanti l'orientamento formativo svolte nel corso del corrente anno scolastico hanno trattato i seguenti argomenti:

- Cittadinanza digitale: Test di Assessment di AICA;
- Attività economica globale: Progetto Educational Smarty, in collaborazione con Zucchetti Centro Sistemi, curato dalla prof.ssa Donatella Mori, in qualità di referente, in collaborazione con i prof. Marco Orsino, Noemi Naldini e Tiziana Valentini;
- Educazione civica: Attività curriculari svolte con la didattica orientativa (lettura, discussioni guidate e visione di film legati allo svolgimento del programma di storia);
- Educazione civica: Stesura CV e presentazione colloquio;
- Educazione finanziaria: Finalmente un lavoro, educazione al risparmio;

ALTRI PROGETTI P.T.O.F.

La classe, o come in alcuni casi, singoli componenti di essa, ha preso parte ai seguenti progetti:

- Viaggio d'istruzione a Monaco di Baviera dal 17 al 21 marzo 2025;
- Camminata della Memoria organizzata dal Comune di Cavriglia, 24 gennaio 2025;
- Scienze motorie – Unità didattica “Fitness in Azione EduReels” – Montaggio video, con la supervisione del prof. Paolo Corsi e con la sorveglianza del prof. Tommaso Mascagni;
- “R.I.S.Va. in Musica”, progetto promosso dalla Rete degli Istituti Scolastici del Valdarno;
- Partecipazione alle Competizioni sportive scolastiche -Volley- fase d'istituto;

CURRICULUM DELLO STUDENTE

In base al D.M. 88 del 6 agosto 2020 è adottato il modello del *Curriculum dello studente*, che riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

I candidati hanno compilato il Curriculum in tutte le parti di loro competenza, di modo che la Commissione d'Esame possa prenderne visione e tenere conto delle informazioni in esso contenute per lo svolgimento del Colloquio.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE APPROVATI DAL COLLEGIO ED INSERITI NEL P.T.O.F. D'ISTITUTO

I criteri e gli strumenti di valutazione ai quali questo Consiglio di Classe fa riferimento sono quelli approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F. d'Istituto.

La valutazione del docente prende in considerazione la sinergia delle seguenti voci:

- Raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze dell'indirizzo;
- Impegno nel lavoro a scuola ed a casa;
- Disponibilità al dialogo educativo;
- Partecipazione al lavoro che viene svolto in classe o in laboratorio;
- Rispetto delle regole sociali nei confronti di compagni e personale scolastico;
- Progresso di apprendimento sia in senso negativo che positivo.

SCALA DOCIMOLOGICA

Prestazioni dello studente	Giudizio sintetico	Voto
Lo studente non ha prodotto alcun lavoro e rifiuta ogni attività ed impegno.	Nulla	1
Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere semplici compiti assegnati.	Quasi nulla	2
Lo studente evidenzia conoscenze molto parziali e disorganiche con gravi errori, gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio inadeguato.	Gravemente insufficiente	3
Lo studente evidenzia conoscenze parziali o disorganiche con gravi errori; difficoltà nella comprensione dei contenuti e nell'applicazione dei concetti di base; metodo di studio non del tutto adeguato.	Insufficiente	4
Lo studente evidenzia conoscenze parziali con alcuni errori o complete con gravi errori; risultano difficoltà nell'orientamento autonomo dei contenuti e nell'elaborazione dei processi cognitivi, nonostante un certo impegno e motivazione.	Mediocre	5
Lo studente evidenzia conoscenze abbastanza corrette ma imprecise nella forma e nel contenuto, oppure parziali ma corrette; possesso dei contenuti essenziali della disciplina.	Sufficiente	6
Lo studente evidenzia conoscenze corrette ma con qualche imprecisione; lo studente è in grado di applicare nella pratica le conoscenze acquisite e dimostra adeguate capacità espositive.	Discreto	7
Lo studente evidenzia conoscenze sostanzialmente complete e corrette, articolate abilità espositive e sviluppate capacità logico-rielaborative dei contenuti acquisiti.	Buono	8
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale. Ottima padronanza della materia. Lo studente sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti e sa esporli con ricchezza argomentativa.	Ottimo	9
Lo studente evidenzia conoscenze complete e corrette con rielaborazione personale e pienamente rispondente alle richieste. Ottima padronanza della materia. Sa valutare criticamente i risultati e i procedimenti, sa esporli con ricchezza argomentativa ed applicarli in situazioni nuove.	Eccellente	10

VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è proposto dal Coordinatore di Classe e attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per la valutazione quadrimestrale e per gli scrutini, in base ai seguenti criteri:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Comportamento e ruolo all'interno della classe;
- Collaborazione con insegnanti e compagni;
- Frequenza alle lezioni;
- Interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- Svolgimento degli impegni scolastici.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta:

DESCRITTORI	VOTO
Frequenza assidua e impegno proficuo e costante in tutte le discipline; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e particolarmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	10 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza assidua e impegno costante; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	9 (rispettati tutti gli indicatori)
Frequenza e impegno regolari; Comportamento rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento responsabile e sostanzialmente collaborativo; Rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Assenza di note disciplinari e di assenze non giustificate; Entrate e uscite fuori orario entro il numero consentito.	8 (sufficienti 5 indicatori su 6)
Frequenza e impegno non sempre regolari; Comportamento generalmente rispettoso nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non sempre responsabile e collaborativo; Sostanziale rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza; Massimo due note disciplinari e/o provvedimenti.	7 (sufficienti 4 indicatori su 5)
Frequenza e impegno scarsi e irregolari; Comportamento poco rispettoso e scorretto nei confronti dei pari, degli insegnanti e del personale scolastico; Atteggiamento non responsabile; Scarso rispetto delle attrezzature, della struttura scolastica e delle norme di sicurezza;	6 (sufficienti 4 indicatori su 5)

Presenza di almeno tre note disciplinari e/o provvedimenti.	
---	--

In base alle indicazioni fornite nell'O.M. n. 67 del 31/03/2025:

- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della L. 150/2024, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio d'Esame;
- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico:

- sulla base della tabella di cui all'allegato A al D.lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

- seguendo le indicazioni fornite dall'Articolo 11 (Credito scolastico) dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025:

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Per stabilire il punteggio all'interno della fascia, il Consiglio di Classe utilizza, in subordine, i criteri approvati dal Collegio dei docenti nella seduta del 25/09/2024 (Delibera n. 24):

- Viene attribuito il punteggio massimo della fascia in presenza di una media di voti uguale o superiore a: 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5.
- Se la media dei voti è inferiore a 6,5 – 7,5 – 8,5 – 9,5, è attribuito il massimo della fascia in presenza di una o più delle seguenti attività proposte dall'Istituto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Tutoraggio, PCTO, Progetti, Eventi, Gare e Manifestazioni con lodevoli risultati.
- Se la studentessa/lo studente riporta uno o più di un voto di consiglio è attribuito in ogni caso il minimo punteggio della fascia.

Per le studentesse e gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Didattico Personalizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

Per le studentesse e gli studenti che si avvalgono della Legge 104/92 la valutazione degli apprendimenti è coerente con il Piano Educativo Individualizzato. Tutta la documentazione relativa si ritiene allegata al presente documento.

VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la prima prova scritta. Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al DM 1095 del 21 novembre 2019.

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La Commissione assegna fino a un massimo di venti punti per la seconda prova scritta.

Il punteggio è attribuito secondo griglie di valutazione elaborate dalla Commissione (vedere Allegato B):

- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 769 del 26 novembre 2018 per i percorsi **Tecnico Economico e Tecnico Tecnologico**;
- ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M. 164 del 15 giugno 2022 per i percorsi **Professionali** così come riformati ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 6, D.Lgs n. 62 del 2017.

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

(Allegato A - O.M. n. 67 del 31/03/2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo.	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 – 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 – 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 – 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 – 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro.	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50 – 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in	1.50 – 2.50	

		modo stentato.		
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4 – 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti.	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 – 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 – 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3 – 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 – 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera.	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto, utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato, utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie	1.50	

		esperienze personali.		
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	FIRMA
Baglioni Enrico	Enrico Baglioni
Bosi Alessandra	Alessandra Bosi
Capacci Monica	Monica Capacci
Carboni Gabriele	Gabriele Carboni
Cerullo Tiziana	Tiziana Cerullo
Fioravanti Paolo	Paolo Fioravanti
Mascagni Tommaso	Tommaso Mascagni
Naldini Noemi	Noemi Naldini
Orsino Marco	Marco Orsino

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

ALLEGATO A

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

DIRITTO

DOCENTE/I

Enrico Baglioni

PROFILO DELLA CLASSE

L'inserimento dell'insegnante nella classe è avvenuto in quest'ultimo anno e, anche grazie al numero ridotto degli studenti, è stato possibile creare un buon clima di apprendimento e di collaborazione.

Il comportamento del gruppo studenti durante quest'ultimo anno è stato differenziato: 6/7 studenti hanno seguito in modo costante e collaborativo le lezioni, mostrando un elevato interesse e buone capacità di rielaborazione dei contenuti, mentre il resto della classe ha seguito le lezioni con moderato ed in alcuni casi scarso interesse, alternando periodi di partecipazione ed interesse limitati a periodi di maggior coinvolgimento.

Nel secondo quadrimestre la classe non sempre ha tenuto un comportamento motivato, mostrando anche discontinuità nella frequenza delle lezioni e richiedendo una maggiore sollecitazione e pressione per consentire un'adeguata preparazione all'esame finale.

Nel complesso è stato possibile svolgere in modo regolare e approfondito il programma del quinto anno, intervallato dalla partecipazione ai progetti di PCTO e dallo svolgimento della programmazione di Educazione Civica.

Per quanto riguarda il rendimento la classe presenta una situazione differenziata, con un gruppo di 8/9 studenti dal profitto buono o discreto ed il resto della classe con risultati comunque sufficienti.

CONTENUTI

Lo Stato

- Lo Stato: il popolo, il territorio, la sovranità;
- Forme di Stato e forme di Governo;
- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana;
- Costituzione Italiana: a. Principi Fondamentali; b. Libertà, diritti e doveri dei cittadini; c. Ordinamento della Repubblica; d. Disposizioni Transitorie e finali;

L'ordinamento costituzionale

- La forma di Governo della Repubblica Italiana e l'assetto istituzionale dello Stato Italiano;
- Elezioni, partiti e sistemi elettorali;

- Il Parlamento: composizione e durata;
- I parlamentari;
- La funzione legislativa e le altre funzioni del Parlamento;
- Il Presidente della Repubblica: ruolo e funzioni;
- Il Governo: funzioni, organi, formazione e crisi di Governo, atti normativi del Governo;
- La Corte Costituzionale: le funzioni di controllo incidentale e di controllo diretto, le altre funzioni della Corte Costituzionale;
- La Magistratura: il potere giudiziario, principi generali costituzionali;
- Organizzazione della Magistratura, indipendenza della Magistratura e CSM;

La pubblica amministrazione

- La funzione amministrativa;
- I soggetti che svolgono funzione amministrativa;
- I principi costituzionali sulla funzione amministrativa;
- I principi costituzionali sulla organizzazione amministrativa;
- Gli enti territoriali: le Regioni, la potestà legislativa delle Regioni (art. 117 Costituzione), il Comune, la Provincia, la Città Metropolitana;
- L'Amministrazione Diretta dello Stato;
- Gli enti territoriali;
- Il pubblico impiego;
- L'attività amministrativa;
- Provvedimenti amministrativi e trasparenza;
- Il procedimento amministrativo;
- I ricorsi amministrativi;
- I contratti pubblici.

I fenomeni giuridici internazionali

- Il diritto internazionale, i soggetti del diritto internazionale, le fonti del diritto internazionale;
- Le Organizzazioni internazionali;
- Onu;
- Unione Europea: processo di integrazione europea, principi ed obiettivi dell'Unione Europea, competenze della UE, Organi della UE ed iter di approvazione delle leggi;
- Internazionalizzazione e Globalizzazione;
- La Politica protezionistica degli USA di inizio del 2025 come possibile fine della globalizzazione (interdisciplinare con Economia Politica per la parte di Politica delle Entrate – Imposizione indiretta – Dazi).

Elementi di Diritto Sportivo

- Ordinamento giuridico sportivo;
- La giustizia sportiva.

METODI

I metodi di insegnamento sono stati: lezione frontale, presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi, discussione guidata, lezione interattiva, lavoro individuale, produzione libera o guidata di schemi, esercitazioni guidate in classe, utilizzo di slides, fotocopie ed articoli di giornale.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo, appunti presi durante la lezione, materiale condiviso su classroom, Costituzione della Repubblica Italiana, articoli di quotidiani, altro materiale reperito in rete.

OBIETTIVI

Oltre che la **conoscenza** dei contenuti, gli obiettivi in termini di **abilità** sono: saper riconoscere le conoscenze giuridiche nella realtà nazionale per ritrovare nella quotidianità il riscontro con le varie tematiche affrontate. Conoscere il funzionamento della pubblica amministrazione trovando riscontro nel quotidiano. Conoscere le principali organizzazioni internazionali e la Comunità Europea, essendo in grado di valutare il loro impatto nell'ordinamento giuridico nazionale.

Gli obiettivi espressi in termini di **competenze** sono: comprendere ed interpretare le norme costituzionali, riconoscere il ruolo dello Stato nell'esercizio della sovranità sul paese, comprendere la funzione del Diritto Internazionale, sviluppare la capacità critica e rafforzare il senso civico.

Gli obiettivi minimi sono: conoscere gli elementi costitutivi dello Stato, conoscere le principali caratteristiche della Costituzione della Repubblica Italiana, conoscere le principali funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica, conoscere le principali caratteristiche della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, conoscere i concetti base del diritto internazionale.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione degli alunni è avvenuta con verifiche orali e prove scritte. Il rendimento finale deriva anche dal monitoraggio della partecipazione formativa, della motivazione, della consapevolezza e del comportamento tenuti durante le lezioni e durante i vari progetti.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

ECONOMIA POLITICA

DOCENTE/I

Enrico Baglioni

PROFILO DELLA CLASSE

L'inserimento dell'insegnante nella classe è avvenuto in quest'ultimo anno e, anche grazie al numero ridotto degli studenti, è stato possibile creare un buon clima di apprendimento e di collaborazione.

Il comportamento del gruppo studenti durante quest'ultimo anno è stato differenziato: 6/7 studenti hanno seguito in modo costante e collaborativo le lezioni, mostrando un elevato interesse e buone capacità di rielaborazione dei contenuti, mentre il resto della classe ha seguito le lezioni con moderato ed in alcuni casi scarso interesse, alternando periodi di partecipazione ed interesse scarsi a periodi di maggior interesse e coinvolgimento.

Nel secondo quadrimestre la classe non sempre ha tenuto un comportamento motivato, mostrando anche discontinuità nella frequenza delle lezioni e richiedendo una maggiore sollecitazione e pressione per consentire un'adeguata preparazione all'esame finale.

Nel complesso è stato possibile svolgere in modo regolare e approfondito il programma del quinto anno, intervallato dalla partecipazione ai progetti di PCTO e dallo svolgimento della programmazione di Educazione Civica.

Per quanto riguarda il rendimento la classe presenta una situazione differenziata, con un gruppo di 8/9 studenti dal profitto buono o discreto ed il resto della classe con risultati comunque sufficienti.

CONTENUTI

L'attività finanziaria pubblica

- I bisogni ed i servizi pubblici, l'attività finanziaria pubblica;
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica;
- L'evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica;
- La finanza pubblica come strumento di politica economica;
- I beni pubblici;
- Le imprese pubbliche e le privatizzazioni;

La politica della spesa

- Struttura ed effetti della spesa pubblica;
- La teoria del moltiplicatore keynesiano;
- Spesa pubblica: analisi costi-benefici, misurazione, contenimento della spesa pubblica;
- La sicurezza sociale, la relativa spesa ed il suo finanziamento;

La politica delle entrate

- Varie tipologie di entrate pubbliche: entrate originarie, derivate e straordinarie;
- Il debito pubblico: i principali titoli del debito pubblico, il loro collocamento, rating e spread BTP – BUND;
- L'alleggerimento del debito pubblico;
- La scelta tra imposta straordinaria e il debito pubblico per finanziare il disavanzo, la teoria dell'equivalenza di Ricardo;
- Tasse, imposte e contributi;

- Principi giuridici, principi amministrativi ed effetti delle imposte;
- Capacità contributiva, progressività delle imposte e Curva di Laffer.

Le imposte dirette

- Irpef: soggetti, base imponibile, redditi soggetti ad Irpef, il calcolo dell'Irpef, esempio di calcolo Modello 730;
- Ires e Irap, esempio di Modello UNICO.

Le imposte indirette

- Pregi e difetti delle imposte indirette, imposte sui consumi ed imposte sui trasferimenti;
- Iva: presupposti e meccanismo della rivalsa, esempio di liquidazione Iva mensile;
- Dazi ed altre imposte indirette;
- Analisi dei dazi introdotti e poi sospesi dall'amministrazione USA ad inizio 2025. Sono state fatte analisi e simulazioni utilizzando la formula adottata per l'introduzione dei dazi.

METODI

I metodi di insegnamento sono stati: lezione frontale, presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi, discussione guidata, lezione interattiva, lavoro individuale, produzione libera o guidata di schemi, esercitazioni guidate in classe, utilizzo di slides, fotocopie ed articoli di giornale.

MATERIALI E MEZZI

Libro di testo, appunti presi durante la lezione, materiale condiviso su classroom, articoli di quotidiani, altro materiale reperito in rete.

OBIETTIVI

Oltre che la **conoscenza** dei contenuti, gli obiettivi in termini di **abilità** sono: saper applicare le conoscenze economiche nella realtà nazionale e mondiale per ritrovare nella quotidianità il riscontro con le varie tematiche affrontate, saper comprendere gli effetti dell'adozione di differenti politiche della spesa o delle entrate, conoscere le principali imposte dirette ed indirette e comprendere l'impatto di queste ultime sui vari soggetti economici.

Gli obiettivi espressi in termini di **competenze** sono: comprendere la funzione e la classificazione delle imposte, quantificando il reddito imponibile irpef ed ires, conoscere i principali adempimenti in tema di imposte dirette ed indirette, comprendere le metodologie di calcolo dell'Ires e dell'Iva, comprendere le diverse politiche economiche operate dai vari paesi e dei vari obiettivi che intendono raggiungere, comprendere le decisioni in tema di bilancio dello stato e l'effetto di politiche espansive o restrittive.

Gli obiettivi minimi sono: conoscere i bisogni pubblici ed il loro soddisfacimento, comprendere gli effetti della spesa pubblica ed il concetto di sicurezza sociale (Welfare State). Conoscere le principali tipologie di entrate pubbliche e le caratteristiche delle imposte dirette ed indirette.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione degli alunni è avvenuta con verifiche orali e prove scritte. Il rendimento finale deriva anche dal monitoraggio della partecipazione formativa, della motivazione, della consapevolezza e del comportamento tenuti durante le lezioni e durante i vari progetti.

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

ITALIANO

DOCENTE/I

Lidia Bruschi, Alessandra Bosi

PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti sono in grado di riconoscere le principali trasformazioni letterarie e poetiche nel periodo che va tra 800 e 900 nel più ampio clima di sgretolamento delle certezze positivistiche. Sono stati messi in grado di rendersi conto del quadro generale di crisi e di malessere che invade il periodo, all'interno del quale la natura e la realtà iniziano a essere considerate complesse e insondabili dal mero strumento della ragione. Sono stati messi di fronte al fatto che sono state messe in atto diverse strategie, da parte degli autori letterari più di spicco, per rispondere a questa incombente crisi di pensiero, attraverso il mezzo dell'arte e della letteratura.

Gli studenti hanno maturato la capacità di sviluppare un buon linguaggio specifico adeguato al periodo trattato grazie al quale affrontare una adeguata e buona esposizione orale in linea col contesto al quale si riferiscono, riuscendo a esprimere in modo corretto e adeguato i temi e le principali caratteristiche degli argomenti trattati. Sono stati anche guidati a riconoscere il segno dei tempi nelle opere lette.

Per quanto riguarda l'elaborazione scritta, seppur la maggioranza degli studenti della classe non sceglie di trattare l'argomento letterario, riesce, laddove venga scelto di intraprenderlo, a esprimere la poetica e il senso dei tempi e a mettere in atto una buona interpretazione del testo e trarne il collegamento con il periodo storico trattato.

CONTENUTI

- Alessandro Manzoni
 - ❖ vita e opere;
 - ❖ letture scelte da I promessi sposi;
 - ❖ analisi poetica de il 5 maggio;
- Giacomo Leopardi
 - ❖ vita e opere;
 - ❖ lettura e analisi da I canti;
 - ❖ A Silvia;
 - ❖ Il sabato del villaggio;
 - ❖ Alla luna letture scelte tratte dallo Zibaldone;
- Giosuè Carducci
 - ❖ vita e opere
- Giovanni Verga
 - ❖ Vita e opere;
 - ❖ trattazione strutture e caratteristiche della poetica verista;
 - ❖ lettura de I malavoglia;
 - ❖ lettura integrale della novella Rosso Malpelo;
 - ❖ letture di brani scelti tratti dal Mastro Don Gesualdo;
 - ❖ lettura de La roba tratta dalle novelle rusticane;
- Gabriele D'annunzio
 - ❖ vita e opere;
 - ❖ strutture della poetica decadente;
 - ❖ raffronto con Giovanni Verga;

- ❖ lettura di brani scelti dal libro di Antologia tratti da Il piacere;
- ❖ Lettura de 'La pioggia nel pineto' e raffronti con la poesia decadente e simbolista.
- Giovanni Pascoli
 - ❖ vita e opere;
 - ❖ lettura dichiarazione di poetica tratta da 'Il Fanciullino';
 - ❖ raffronto con gli elementi poetici che lo accomunano a D'annunzio e con gli elementi che lo pongono in opposizione a D'annunzio;
 - ❖ raffronto con il concetto di Superomismo in D'annunzio.
- Luigi Pirandello
 - ❖ lettura integrale come introduzione alla poetica dell'autore di Uno, Nessuno e centomila

METODI

Principalmente è stata usata una didattica di tipo frontale ma partecipata così da incentivare la possibilità d'intervento degli studenti per stimolare in loro una riflessione attiva. A tal proposito sono state poste domande strategiche che stimolassero la partecipazione e la collaborazione di tutti e il dibattito in classe così anche per fornirgli strumenti che gli servano per sviluppare un approccio critico e argomentativo.

Tra gli altri metodi usati è stata data particolare rilevanza al 'group reading activity (il gruppo di lettura attiva) principalmente basato sulla lettura di gruppo in classe di brani legati all'argomento trattato, scambi critici tra gruppi, e la successiva sistemazione finale delle idee che si sono formate durante la lettura

MATERIALI E MEZZI

Prevalentemente si è fatto uso del libro di testo, dal quale sono state reperite le letture affrontate, sfruttando l'aiuto dei commenti, cercando, durante la lettura, di stimolare la riflessione e il dibattito. Spesso sono stati utilizzati anche testi integrali per affrontare le letture. Uso di fotografie e immagini da cui partire per stimolare la riflessione e fare collegamenti con il contesto letterario di riferimento.

OBIETTIVI

- identificare momenti e fasi evolutive, periodi e fasi di sviluppo della letteratura italiana soprattutto per quanto riguarda il periodo del novecento
- individuare aspetti stilistici, storici, culturali, nelle opere degli autori più rappresentativi e eventuali correlazioni tra tempi e sviluppi tecnologici e scientifici per andare in contro alle esigenze del loro settore specifico
- saper interagire con linguaggio idoneo con interlocutori esperti del settore
- sviluppo di un linguaggio specifico del settore e adeguato al contesto trattato, soffermandosi anche su quello scientifico e tecnologico in quanto legato al loro settore di sviluppo
- capacità di muoversi tra differenti generi letterari e diverse forme letterarie
- metodi e strumenti per l'interpretazione dei testi

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Verifiche avvenute nella forma, principalmente, dell'interrogazione orale (attraverso le quali si è verificata la conoscenza delle diverse opere e del rapporto di ciascuna con il contesto), della loro poetica e del messaggio alla base di esse e la comprensione dei concetti esposti in classe. Le verifiche sono state somministrate anche nella forma di compito scritto, comprendente analisi del testo letterario, saggio breve, articolo di giornale attraverso la prima forma si è verificata la capacità dell'allievo di comprendere un testo, di analizzarlo sul piano contenutistico e stilistico e di

contestualizzarlo in una corrente di riferimento, mentre attraverso il saggio breve o l'articolo di giornale si è verificata la capacità di operare raffronti e di porsi in maniera critica articolando una buona argomentazione. La valutazione tiene conto anche dell'impegno, dell'interesse e del lavoro autonomo svolto a casa.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

STORIA

DOCENTE/I

Lidia Bruschi, Alessandra Bosi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe sa ricostruire e riconoscere il periodo storico a partire dalla lettura o visione di fonti, ha sviluppato un linguaggio disciplinare specifico che gli permette di esprimersi adeguatamente nella materia. Riesce a ricostruire una esposizione orale e scritta adeguate a partire da mappe e dati di argomento storico.

Sono inoltre sempre interessati a fare un collegamento tra i periodi storici studiati e il presente, o con il tessuto storico politico in cui vivono e riconoscerne eventuali analogie o correlazioni. Sanno trarre dallo studio storico elementi di educazione civica e di educazione alla cittadinanza e sfruttare gli insegnamenti appresi per inserirsi al meglio, come buoni cittadini, nel tessuto sociale.

CONTENUTI

- la belle époque
- la nascita dei movimenti socialisti, condizioni sociali alla base delle quali sta la
- nascita dell'ideologia marxista, Karl Marx, nascita dell'ideologia comunista
- l'età Bismarckiana, l'opposizione ai socialisti
- la rivoluzione russa del 1905, Russia dello zar, inizio delle tensioni sociali degli operai e dei contadini contro l'autorità dell'imperatore. Nascita del movimento operaio dei soviet.
- l'Italia di Giolitti, destra storica e sinistra storica, scontro tra liberali progressisti e socialisti riformisti
- la prima guerra mondiale
- la rivoluzione d'ottobre, Lenin, Trotsky e Stalin, i kolchoz e la nascita delle cooperative agricole, nascita del partito bolscevico
- il fascismo in Italia, la crisi del '29
- Lettura in classe della raccolta di alcuni congressi a tema storico tenuti da Umberto
- Eco, intitolata 'il fascismo eterno'. (utile anche a toccare il programma di educazione civica)

METODI

La lezione è stata per lo più frontale ma inserendo a tratti attività di esame diretta delle fonti storiche (documenti, parti di trattati filosofici, trattati politici) da cui partire per stimolare domande e riflessioni, sotto la guida e l'aiuto del docente, e da cui partire per ricavare dati importanti e caratteristici utili alla ricostruzione del periodo storico e anche alla preparazione di una esposizione scritta o orale sull'argomento. Uso di parole ad associazione mentale da cui partire per migliorare l'esposizione e costruirla.

Al fine di fare collegamenti e trovare una continuità tra fatti passati e dimensione sociale odierna sono state proposte letture di autori recenti nelle quali è presente una certa correlazione, fare correlazioni di questo tipo è anche utile per maturare una certa consapevolezza civile e quindi queste letture possono essere sfruttate anche per il programma di ed. civica.

MATERIALI E MEZZI

Prevalentemente uso di fonti storiche, anche letterarie e giornalistiche. Uso di schemi, tabelle e grafici, anche reperiti in rete.

Uso del libro di testo e di letture scelte all'interno di esso.

Uso di fotografie e immagini da cui partire per stimolare la riflessione e fare collegamenti con il contesto storico di riferimento.

OBIETTIVI

- capacità di percepire gli eventi a livello locale, nazionale, e mondiale e come si intersecano soffermandosi principalmente sui periodi storici entro l'arco di tempo che va dal 800 al 900
- saper utilizzare e ricavare informazioni da diverse tipologie di fonti
- assumere linguaggio tipico disciplinare
- cogliere le correlazioni tra passato storico e fenomeni sociali e economici
- cogliere una continuità con il presente
- costruire e organizzare grafici e mappe e saper reperire informazioni a livello multimediale
- saper mettere a confronto opinioni e posizioni diverse

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Prevalentemente si è fatto ricorso alle prove orali per valutare la qualità dell'esposizione in riferimento alle tematiche storiche affrontate. Inoltre, sono stati valutati, in merito all'esposizione, l'organicità, la linearità, la padronanza terminologica, la precisione nel collocare date e eventi, e le coordinate spazio-temporali o al contrario la frammentarietà, la disorganicità e la non pertinenza.

Si è valutata la capacità, a partire dall'analisi di fonti, di riconoscere le correlazioni con il tema storico trattato.

Nella valutazione si tiene conto anche della partecipazione alle attività di classe, dell'autonomia raggiunta e dell'organizzazione di un lavoro o di un compito svolto in autonomia.

Si è tenuto conto anche dell'impegno e dell'interesse mostrati.

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

INGLESE

DOCENTE/I

Monica Capacci

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta con una preparazione eterogenea, caratterizzata da livelli di competenza linguistica che oscillano da A1+ a B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Tale disomogeneità rispecchia percorsi di apprendimento diversificati negli anni precedenti e difficoltà che, in alcuni casi, non è stato possibile colmare completamente durante l'ultimo anno del ciclo di studi.

Nel corso dell'anno scolastico, il gruppo classe ha mostrato un approccio non sempre costante verso la disciplina. La partecipazione alle attività didattiche è risultata talvolta selettiva, con un impegno che per diversi alunni è stato discontinuo e non adeguatamente approfondito. Questo atteggiamento si è riflesso in risultati non sempre soddisfacenti.

CONTENUTI

Il programma ha seguito le indicazioni ministeriali con i necessari adattamenti al livello generale della classe. Sono stati trattati i seguenti nuclei tematici:

CLASSROOM:

- USA electoral system (PPT)
- Democratic Party (PPT)
- Republican Party (PPT)
- January 6, 2011 (PPT)
- Alan Turing

Libro di testo 'Sport Generation':

- Sport and immigration in North America p.80
- African- American Civil Rights movement p. 91
- Sport and Social Integration, p. 87-90
- The Role of Sport upon the Civil Rights Movement pp. 88-89
- Islam and Sport p. 93

Libro di testo: 'Performer Heritage' Zanichelli

WW1

- Ernest Hemingway
 - ❖ A Farewell to arms (trama e temi)
 - ❖ The Inter-War Years

- ❖ WW2
- George Orwell
 - ❖ 1984 (trama e temi)
 - ❖ Animal Farm (trama e temi)

METODI

L'approccio didattico ha cercato di valorizzare principalmente la dimensione comunicativa della lingua, affiancando lo studio della letteratura e della cultura con attività più pratiche e vicine agli interessi degli studenti. Sono stati utilizzati:

- Libri di testo e materiali autentici integrativi
- Piattaforme digitali per l'apprendimento linguistico e l'interazione
- Visione di film in lingua originale
- PPT prodotte dall'insegnante e dagli studenti
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi
- Discussione guidata
- Lezione interattiva
- Lavoro individuale e a coppie
- Produzione libera o guidata di schemi
- Esercitazioni guidate in classe

MATERIALI E MEZZI

Per far fronte alle criticità riscontrate, sono state adottate diverse strategie didattiche:

- Attività di recupero mirate sulle lacune pregresse;
- Utilizzo di materiali multimediali per stimolare l'interesse e la partecipazione;
- Proposte di attività pratiche e comunicative per incentivare l'uso della lingua in contesti reali;
- Momenti di apprendimento cooperativo per favorire il supporto tra pari;
- Nonostante gli sforzi profusi, una parte degli studenti ha continuato a manifestare difficoltà nell'acquisizione di competenze linguistiche complete e nel mantenere un impegno costante nello studio autonomo.

OBIETTIVI

Al termine del percorso formativo, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati con livelli differenziati:

- Un piccolo gruppo di studenti ha conseguito un livello di competenza linguistica soddisfacente (B1-B2), dimostrando discrete capacità di comprensione e produzione in lingua inglese
- La maggioranza della classe ha raggiunto un livello di sufficienza (A2+), con alcune incertezze nell'elaborazione scritta e orale
- Alcuni studenti presentano ancora fragilità significative (A2), soprattutto nella produzione autonoma e nell'applicazione delle strutture grammaticali.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione ha tenuto conto di diversi elementi:

- Progressi compiuti durante l'anno scolastico
- Partecipazione alle attività didattiche

- Impegno profuso nello studio individuale
- Risultati conseguiti nelle verifiche scritte e orali

Si è cercato di valorizzare anche i piccoli progressi degli studenti con maggiori difficoltà, incentivando sempre un atteggiamento di fiducia nelle proprie capacità e di disponibilità al miglioramento.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA

MATEMATICA

DOCENTE/I

Gabriele Carboni

PROFILO DELLA CLASSE

A inizio anno tutta la classe condivideva un livello di preparazione scarso e omogeneo con conoscenze frammentarie e lacune profonde. Questo è probabilmente dovuto a una didattica discontinua e diversificata della materia negli anni precedenti. Per colmare tali lacune tutto il programma di quarta è stato ripassato fino a inizio marzo. La maggior parte della classe si è approcciata con un atteggiamento di sufficienza nei confronti della materia, non solo per lo studio, ma anche per svariate assenze in classe. Tuttavia, nella classe qualcuno, nonostante le difficoltà, si è impegnato per colmare le lacune. Questo è emerso soprattutto ultimamente, quando il programma di quinta è stato iniziato recentemente, focalizzato su concetti chiave ampiamente ripassati. Il programma è stato successivamente rivisto per introdurre dei concetti di matematica finanziaria. Da segnalare che la classe ha manifestato un vivo interesse verso questa ultima disciplina e le applicazioni che riserva nella vita reale.

CONTENUTI

Il programma ha seguito in minima parte le indicazioni ministeriali e curriculari con i necessari adattamenti al livello generale della classe. Sono stati trattati i seguenti nuclei tematici:

- Libro di testo Matematica rosso - Volume quattro
 - ❖ Dominio di funzioni in una variabile
 - ❖ Limiti di funzioni in una variabile
 - ❖ Forme indeterminate
 - ❖ Derivate prime e seconde
 - ❖ Studio di massimi e minimi relativi e punti di flesso
 - ❖ Studio di funzione completo di funzioni elementari
- Libro di testo Matematica rosso - Volume cinque
 - ❖ Dominio di funzioni in due variabili

- ❖ Calcolo e significato geometrico di derivate parziali di funzioni in due variabili Calcolo di massimi e minimi relativi e punti di sella con matrice Hessiana
- Libro di testo: I colori della matematica - edizione rossa - Volume 3 - Leonardo Sasso Interesse e sconto
 - ❖ Regime di capitalizzazione semplice
 - ❖ Rendite e ammortamenti
 - ❖ Leasing

METODI

La materia è stata trattata con un'attenzione ad una trattazione sintetica e efficace dei concetti chiave degli obiettivi prefissati. Questo ha permesso di agevolare la partecipazione alle lezioni e soprattutto a prendere confidenza e fiducia nei confronti della materia. Inoltre, sono state adottate le seguenti strategie didattiche:

- Attività di recupero mirate sulle lacune pregresse e applicazioni pratiche su contesti economici (problemi di ottimizzazione e ricerca del minor costo)
- Utilizzo di materiali multimediali per stimolare l'interesse e la partecipazione (e.g. utilizzo di Geogebra per modellazione di funzioni e disegno di grafici)
- Applicazioni di matematica finanziaria inerenti a casi di investimento per portafogli diversificati.
- Lezione frontale partecipata per stimolare l'attenzione e velocizzare il ripasso e lo studio mirato in classe.

MATERIALI E MEZZI

Sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- Libri di testo
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi · Lezione partecipata
- Lavoro individuale e a gruppi
- Produzione libera o guidata di schemi
- Esercitazioni guidate in classe

OBIETTIVI

Al termine del percorso formativo, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati con livelli differenziati:

- Un piccolo gruppo di studenti ha conseguito un livello di competenze e conoscenze discreto oppure buono in certi casi. In questo caso il livello permette un adeguato padroneggiamento della materia, dallo studio di funzioni in una variabile allo studio di massimi e minimi relativi di funzioni in due variabili.
- La maggioranza della classe ha manifestato in buona parte dell'anno insufficienze lievi con conoscenze frammentarie nei vari argomenti affrontati. Ultimamente buona parte di questo gruppo è migliorata e sta consolidando le proprie conoscenze.
- Un piccolo gruppo ha presentato fragilità, scarso impegno e assenze durante l'anno scolastico.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione ha tenuto conto di diversi elementi:

- Progressi compiuti durante l'anno scolastico
- Partecipazione e interventi durante le attività didattiche
- Impegno nello studio individuale
- Risultati conseguiti nelle verifiche scritte e orali

Si è cercato di valorizzare anche i piccoli progressi degli studenti con maggiori difficoltà, incentivando sempre un atteggiamento di fiducia nelle proprie capacità e di disponibilità al miglioramento.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONI E PROGRAMMAZIONI SVOLTE

DISCIPLINA ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE/I
Tiziana Cerullo

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha mostrato poca interesse verso la materia, sia per la parte pratica che orale, pochi alunni hanno mostrato attenzione e interesse verso la disciplina economica. Alcuni studenti, nonostante la programmazione avvenuta con molti giorni di anticipo, hanno evitato le verifiche orali con assenze “strategiche”. Tali comportamenti, uniti al poco impegno e al disinteresse hanno evidenziato la scarsa maturità raggiunta dagli studenti.

CONTENUTI

Sono stati trattati i seguenti nuclei tematici:

1. Comunicazione economico-aziendale
2. Le immobilizzazioni
3. Acquisto materie e vendite prodotti
4. Operazioni di smobilizzo e prestito bancario
5. Altre operazioni di gestione
6. Assestamento dei conti
 - Scritture di completamento e integrazione
 - Scritture di rettifica e ammortamento
7. Bilancio d'esercizio
8. Bilancio IAS/IFRS
9. Revisione legale dei conti

10. Rielaborazione:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
11. Analisi :
 - Della redditività
 - Della struttura patrimoniale e finanziaria
 - Dei flussi finanziari
12. Rendiconto finanziario delle variazioni di disponibilità liquide
13. Analisi di bilancio socio/ambientale
14. Calcolo IRAP
15. Reddito fiscale
16. Deducibilità costi di immobilizzazioni
17. Svalutazione crediti
18. Deducibilità di interessi passivi
19. Altri componenti del reddito e liquidazione imposte sul reddito
20. Dichiarazioni fiscali e versamento imposte
21. Contabilità gestionale
22. Metodo calcolo costi e utilizzo costi in azienda
23. Strategie aziendali:
 - Di corporate
 - Di business
 - Funzionali
24. Pianificazione e controllo gestionale
25. Budget, la sua redazione e il controllo
26. Il reporting
27. Il business e marketing plan
28. Fido bancario
29. Finanziamento:
 - A breve termine
 - A medio/lungo termine
 - Le altre forme di finanziamento

METODI

Nel corso del corrente anno scolastico ogni singolo capitolo è stato letto e spiegato in classe. A questa attività ha fatto seguito l'integrazione di esempi, facendo riferimento a casi di vita reale, per favorire una maggiore comprensione da parte degli studenti. Le attività relative ai vari capitoli si sono concluse con lo svolgimento e la correzione di alcuni esercizi.

MATERIALI E MEZZI

E' stato utilizzato esclusivamente il libro di testo sia per la parte teorica che pratica.

OBIETTIVI

- Redazione e analisi del bilancio;
- reddito fiscale dell'impresa;
- controllo e gestione dei costi dell'impresa;
- pianificazione e programmazione dell'impresa;
- finanziamenti dell'impresa.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Gli studenti sono stati valutati attraverso una verifica scritta (contenente esercizi), una verifica scritta (contenente sia esercitazione che domande teoriche) e una verifica orale per il primo

quadrimestre; una verifica orale, una verifica scritta e una verifica orale (contenente sia parte orale che pratica) per il secondo quadrimestre. La valutazione varia in base alla difficoltà degli esercizi per la parte pratica e al soddisfacimento e integrazione di esempi per la parte orale.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE

Paolo Fioravanti

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata abbastanza attiva e partecipativa, discretamente affiatata nei rapporti e nelle relazioni umane. Quasi tutti gli studenti e le studentesse hanno avuto un rapporto attivo e propositivo nei confronti del docente. Gli alunni si sono quasi sempre mostrati interessati agli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico portando talvolta il loro contributo attivo, aperto al confronto e allo scambio di opinioni, tra di loro e con il docente. Il rendimento della classe e dei singoli alunni è risultato mediamente proficuo

CONTENUTI

- Francesco d'Assisi, attualità della sua figura e del suo messaggio: un visionario per tempi di paura e di guerra, profeta di pace e di fraternità.
- Geo-politica: dove sta andando il mondo? La terza guerra mondiale a pezzi. Le ragioni della crisi.
- Lezione di attualità: Rassegna stampa sulla elezione di Donald Trump 47esimo presidente degli Stati Uniti d'America, conseguenze per l'Unione Europea e per il mondo.
- Le radici del Novecento. La seconda rivoluzione industriale: le nazioni coinvolte, i protagonisti, le scoperte, le conseguenze. La dottrina sociale della Chiesa.
- Verso il Giubileo del 2025: "Pellegrini di speranza". Anno Santo 2024_2025. Origini bibliche e cristiane dei giubilei.
- Il nuovo anno, I magi e l'epifania, etimologia della parola speranza. Confronto con la classe: quali i loro sogni e le loro attese per il futuro?
- Giornata della Memoria Testimonianza di Oleg Mandic L'ultimo bambino di Auschwitz e la Fabbrica dello sterminio
- Lectio Magistralis sulla Storia del Novecento, del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Università di Marsiglia (Francia) 5 Febbraio 2025, in occasione del conferimento della onorificenza accademica di Dottore Honoris Causa della Facoltà di Storia e Scienze Politiche.
- L'America di Trumps, anno I del potere assoluto. Fine delle democrazie liberali? La profezia di Orwell 1984. L'enciclica Fratelli tutti di papa Francesco 2020.
- Discussione sull'articolo di Andrea Tornielli, Osservatore Romano 7 marzo 2025, Domande sul riarmo in un mondo sempre meno capace di diplomazia.

- Visione di Una giornata particolare di Aldo Cazzullo: Il grande romanzo della Bibbia, prima puntata parte 1. La creazione del mondo.
- La morte di papa Francesco l'eredità del suo messaggio per la Chiesa Cattolica e per il mondo.

METODI

Didattica partecipativa;
 Debate;
 Brainstorming;
 Lezione dialogata;
 Lavoro di gruppo.

MATERIALI E MEZZI

Il libro di testo;
 La lim;
 Uso strumenti multimediali in particolare:
 Contributi audio visivi;
 Piattaforme educative e canali social.

OBIETTIVI

Motivare, in un contesto plurale e multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero.

Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.

Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana e del magistero della Chiesa, soprattutto del Concilio Vaticano II, nella lettura profetica dei segni dei tempi dell'età contemporanea attraverso la lettura e il confronto con la modernità.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Il voto orale della valutazione finale ha tenuto conto di due fattori:

Ogni singolo studente è stato valutato in base alla partecipazione attiva, alla discussione e al confronto, sulle tematiche e gli argomenti proposti nelle lezioni in aula. Inoltre, è stato valutato il rapporto tra i singoli studenti e studentesse, all'interno delle dinamiche del gruppo classe e col docente, in base alle relazioni di crescita umana ed educativa.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE/I

Tommaso Mascagni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha evidenziato nel corso dell'anno scolastico buonissime capacità pratiche nello sviluppo delle abilità motorie, mostrando attenzione, impegno e precisione nelle attività svolte in palestra. L'interesse verso la pratica è generalmente diffuso, con la capacità di applicare correttamente le consegne tecniche e di collaborare positivamente all'interno dei gruppi di lavoro.

In occasione delle attività multidisciplinari, in particolare durante l'Unità di Apprendimento "edu-reels" realizzata in collaborazione con altri docenti all'interno del laboratorio multimediale dell'istituto, gli studenti hanno dimostrato discrete competenze operative nell'utilizzo delle tecnologie, pur evidenziando una certa disomogeneità nei livelli di autonomia e padronanza degli strumenti digitali e disciplinari.

Per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze teoriche, il livello generale risulta basico. Solo una parte della classe si distingue per un impegno costante, per la partecipazione attiva alle lezioni e per la capacità di approfondire in modo critico e consapevole i contenuti proposti, raggiungendo risultati di eccellenza sia nell'ambito pratico sia teorico.

In conclusione, tutti gli alunni hanno raggiunto almeno un livello discreto di competenze, con alcuni che si sono distinti conseguendo livelli buoni e, in diversi casi, anche distinti, sia nell'ambito pratico sia in quello teorico.

CONTENUTI

Gli Sport di squadra

1. Calcio a 5

- Fondamentali Tecnici:
 - ❖ Conduzione: Esecuzione della corsa con la palla, controllo del pallone in spazi ristretti.
 - ❖ Passaggio: Tecniche di passaggio corto e lungo, passaggio rasoterra e passaggio aereo.

- ❖ Tiro in Porta: Posizionamento, tecniche di tiro (interno, esterno, tacco), precisione e potenza.
- Principi Tattici di Base:
 - ❖ Attacco: Movimento senza palla, schemi offensivi, creazione di spazi e supporto al portatore di palla.
 - ❖ Difesa: Posizionamento difensivo, marcatura individuale e a zona, pressing, ripiegamento.
- Regolamento Ufficiale:
 - ❖ Durata della partita, sostituzioni, falli e sanzioni (cartellini gialli e rossi), punizioni dirette e indirette, rimessa laterale e calcio d'angolo.

2. Basket

- Fondamentali Individuali:
 - ❖ Palleggio: Tecnica di palleggio a una o due mani, palleggio basso e alto, protezione della palla.
 - ❖ Passaggio: Passaggio da fermo e in movimento (lancio, passaggio laterale, passaggio a "cucchiaio").
 - ❖ Tiro: Tecnica di tiro (da fermo, in movimento, libero), coordinazione e visione del canestro.
 - ❖ Difesa: Posizionamento difensivo, marcatura individuale, difesa sul palleggiatore, aiuti difensivi.
- Principi di Collaborazione Offensiva e Difensiva:
 - ❖ Attacco: Movimenti senza palla, schemi offensivi, gioco di squadra, creazione di spazio per i compagni.
 - ❖ Difesa: Difesa individuale, zona, e pressing, rimbalzi difensivi e transizione difensiva.
- Regole Principali del Gioco:
 - ❖ Durata della partita, numeri di giocatori, numero di falli consentiti, punteggio, rimesse in gioco, fallo tecnico e infrazione di passi.

3. Pallavolo

- Tecnica di Base:
 - ❖ Battuta: Battuta flottante e in salto, direzione e velocità della battuta.
 - ❖ Bagher: Ricezione della palla in difesa, tecnica per un controllo efficace.
 - ❖ Palleggio: Alzata precisa per un attacco efficace, utilizzo delle mani in modo corretto per il controllo della palla.
 - ❖ Schiacciata: Attacco potente e preciso, tecnica di salto e posizionamento delle mani.
- Concetti di Rotazione e Ruolo:
 - ❖ Rotazione: Sistema di posizionamento dei giocatori in campo che cambia ad ogni punto vinto.
 - ❖ Ruolo: Specializzazione dei giocatori in posizioni come alzatore, schiacciatore, centrale, libero.
- Dinamiche di Squadra:
 - ❖ Comunicazione: Importanza della comunicazione tra i compagni per il buon funzionamento della squadra.
 - ❖ Coordinazione: Collaborazione tra i membri del team per la copertura difensiva e la costruzione del gioco offensivo.

Atletica leggera

Studio delle specialità principali

- Corsa di velocità
 - ❖ 60m (Indoor).
 - ❖ 100m (Outdoor)
 - ❖ 200m (Outdoor)
 - ❖ 400m (Outdoor)
- Corsa di Resistenza
 - ❖ 1500m, 5000m, 10000m
 - ❖ Maratona (42,195 km)

- Salti
 - ❖ Salto in Alto
 - ❖ Salto con l'Asta.
 - ❖ Salto in Lungo
 - ❖ Triplo Salto
- Lanci
 - ❖ Getto del Peso:
 - ❖ Lancio del Disco e Martello
 - ❖ Lancio del Giavellotto
- Prove Multiple
 - ❖ Eptathlon (Donne) e Decathlon (Uomini)

Allenamento funzionale e fitness

L'allenamento funzionale è un approccio moderno all'attività fisica che mira a migliorare i movimenti quotidiani e le performance motorie globali attraverso esercizi mirati e polifunzionali.

- Obiettivi principali:
 - ❖ potenziamento della forza, della resistenza, della mobilità articolare e della coordinazione, con un occhio particolare alla prevenzione degli infortuni e al miglioramento della postura.
- Metodologie adottate:
 - ❖ Circuit Training: serie di esercizi eseguiti in sequenza, con pause brevi o nulle, per stimolare contemporaneamente forza e resistenza.
 - ❖ HIIT (High Intensity Interval Training): alternanza tra brevi periodi di attività ad alta intensità e fasi di recupero attivo o passivo, utile per migliorare la capacità aerobica e bruciare grassi.
 - ❖ Esercizi a corpo libero: utilizzo esclusivo del peso del corpo (come push-up, squat, plank) per allenare gruppi muscolari in modo naturale e sicuro, senza l'uso di attrezzi.
- Approfondimento sull'impatto economico del settore fitness
 - ❖ Il mondo del fitness rappresenta oggi un settore in continua espansione, con un forte impatto sull'economia globale e locale.
 - ❖ Analisi del mercato: crescita del numero di palestre, centri fitness, app e piattaforme online dedicate all'allenamento domestico e personalizzato.
- Principali figure professionali:
 - ❖ Personal Trainer: professionista specializzato nella progettazione di programmi personalizzati di allenamento e motivazione individuale.
 - ❖ Istruttore di sala: figura che supervisiona le attività all'interno delle palestre, fornisce supporto tecnico e garantisce la corretta esecuzione degli esercizi.
 - ❖ Wellness coach e operatori digitali del fitness: ruoli emergenti nell'ambito dell'allenamento online e delle consulenze a distanza.
- Dinamiche di consumo:
 - ❖ Aumento della domanda di servizi personalizzati e flessibili.
 - ❖ Crescita del segmento "home fitness" e delle abitudini digitali post-pandemia.
 - ❖ Tendenze verso l'adozione di stili di vita salutari, anche in ambito aziendale e scolastico.
- Educazione ai diritti e doveri nel mondo del fitness

La pratica dell'attività fisica deve essere accompagnata dalla consapevolezza dei diritti e delle tutele previste per utenti e professionisti del settore.

 - ❖ Aspetti contrattuali: lettura consapevole dei contratti di iscrizione ai centri sportivi (durata, clausole, sospensioni, penali).
 - ❖ Diritti del consumatore:
 - ❖ Diritto all'informazione trasparente su costi, servizi inclusi, modalità di disdetta.
 - ❖ Possibilità di recesso in caso di inadempienze contrattuali.
 - ❖ Sicurezza nei centri sportivi:
 - ❖ Obblighi dei gestori: ambienti sicuri, pulizia, manutenzione degli attrezzi, presenza di personale qualificato.
 - ❖ Tutela della salute: rispetto delle norme igienico-sanitarie, presenza di defibrillatori,

gestione degli infortuni.

Sicurezza e primo soccorso

- Fondamenti teorici e pratici
Il modulo dedicato alla sicurezza e al primo soccorso ha avuto l'obiettivo di fornire agli studenti conoscenze e competenze fondamentali per affrontare situazioni di emergenza in ambito sportivo e quotidiano. Sono stati approfonditi in particolare:
 - ❖ Uso del DAE (Defibrillatore Semiautomatico Esterno):
Spiegazione del funzionamento del dispositivo.
Riconoscimento delle situazioni in cui è indicato l'utilizzo.
Corretta applicazione degli elettrodi e sequenza operativa in caso di arresto cardiaco.
Normativa vigente sull'obbligo del DAE nelle strutture sportive e abilitazione all'uso da parte dei soggetti formati.
 - ❖ Manovra RCP (Rianimazione Cardio-Polmonare):
Tecnica del massaggio cardiaco esterno (frequenza, profondità, posizione delle mani).
Apertura delle vie aeree e ventilazione artificiale (bocca a bocca o con dispositivi di protezione).
Integrazione tra RCP e DAE nella catena della sopravvivenza.
- Simulazioni pratiche
 - ❖ Realizzazione di esercitazioni guidate, utilizzando manichini professionali e dispositivi DAE da training, per consolidare l'automatismo dei gesti salvavita.
 - ❖ Simulazione di scenari realistici (perdita di coscienza, assenza di respiro, trauma da contatto sportivo) per rafforzare la prontezza di intervento.
 - ❖ Lavoro in coppia e a piccoli gruppi per favorire la collaborazione e l'assunzione di responsabilità individuale nel primo soccorso.
- Educazione alla cittadinanza attiva
Questa formazione ha contribuito a sviluppare:
 - ❖ Senso civico e consapevolezza del proprio ruolo nella comunità.
 - ❖ Capacità di agire in situazioni critiche in modo responsabile, tempestivo e coordinato.
 - ❖ Cultura della prevenzione e della sicurezza, fondamentale in ogni contesto, scolastico, sportivo o quotidiano.

Laboratorio multimediale: educazione digitale applicata allo sport

- Progettazione e realizzazione di prodotti digitali a tema motorio
All'interno del laboratorio multimediale gli studenti hanno sviluppato competenze interdisciplinari, progettando e realizzando video educativi e informativi su tematiche motorie e sportive. Le attività hanno incluso:
 - ❖ Ideazione del contenuto: selezione dell'esercizio o della tematica motoria da trattare (es. fitness, postura, tecnica sportiva).
 - ❖ Scrittura dello storyboard: pianificazione delle scene e delle spiegazioni da inserire nel video.
 - ❖ Registrazione con videocamere e microfoni professionali in palestra o in aula.
 - ❖ Editing e montaggio attraverso software dedicati (es. DaVinci Resolve) con inserimento di titoli, sottotitoli, musica originale, grafica e effetti dinamici.Queste attività hanno permesso agli studenti di acquisire abilità digitali avanzate nel campo della comunicazione sportiva, favorendo creatività, precisione e capacità di sintesi.
- Introduzione alla biomeccanica
È stato inoltre introdotto lo studio dei principi base della biomeccanica, per migliorare la comprensione del movimento umano e la qualità dei prodotti realizzati:
 - ❖ Analisi qualitativa del gesto motorio: osservazione dei movimenti segmentari (arti inferiori, superiori, tronco) durante l'esecuzione di esercizi.
 - ❖ Corretto allineamento posturale: individuazione di eventuali errori tecnici tramite la visione rallentata o il fermo immagine.
 - ❖ Controllo dell'ampiezza, della velocità e della traiettoria dei movimenti, al fine di

trasmettere nei video un modello tecnico preciso, sicuro ed efficace. Questo approccio ha valorizzato la connessione tra scienze motorie e tecnologie digitali, preparando gli studenti ad affrontare in modo critico e competente la comunicazione nel mondo dello sport.

Storia dello Sport

- Analisi del rapporto tra sport e contesto storico
Nel corso dell'anno è stata condotta un'analisi sintetica ma significativa dei principali eventi sportivi, mettendoli in relazione con i contesti storici, politici, economici e sociali in cui si sono sviluppati. Particolare attenzione è stata data al modo in cui lo sport ha riflesso, influenzato o contrastato i grandi avvenimenti della storia contemporanea.
- Approfondimenti tematici:
 - ❖ I Giochi Olimpici moderni: studio del significato simbolico e culturale dei Giochi dal 1896 a oggi, analizzando come si siano evoluti in relazione ai cambiamenti geopolitici e ai valori promossi dal Comitato Olimpico Internazionale.
 - ❖ Eventi sportivi e propaganda: analisi di episodi emblematici, come le Olimpiadi di Berlino 1936, il Black Power del 1968 a Città del Messico, il boicottaggio olimpico degli anni '80, fino al recente ruolo dello sport in contesti di conflitto o ricostruzione.
 - ❖ Sport e società nel Novecento: riflessione sul ruolo dello sport come strumento di inclusione sociale, costruzione identitaria e promozione della parità di genere e dei diritti civili.

Educazione al Doping e alla Legalità nello Sport

- Normative e organismi di controllo
Lo studio delle normative antidoping ha incluso:
 - ❖ Le principali leggi e regolamenti nazionali e internazionali in materia di doping.
 - ❖ Il ruolo della WADA (World Anti-Doping Agency) e delle federazioni sportive nel controllo, nella prevenzione e nella sanzione dell'uso di sostanze proibite.
 - ❖ Il codice mondiale antidoping e le procedure di controllo nei grandi eventi sportivi.
- Sostanze e metodi proibiti
È stato condotto uno studio approfondito su:
 - ❖ Principali classi di sostanze dopanti (anabolizzanti, stimolanti, diuretici, ormone della crescita, EPO).
 - ❖ Metodi proibiti come la manipolazione del sangue e l'uso improprio di tecnologie mediche.
 - ❖ Effetti sul corpo umano: analisi delle conseguenze fisiologiche, psicologiche e a lungo termine sull'organismo degli atleti.
 - ❖ Rischi per la salute e per la lealtà sportiva, con riflessioni sul concetto di etica nello sport.
- Approfondimento sul doping di Stato – Il caso Russia
È stato analizzato in dettaglio il caso del "doping di Stato" russo, partendo dalle denunce emerse nel 2014 con l'inchiesta della rete ARD e sviluppate nei rapporti ufficiali delle Commissioni Pound e McLaren. Sono state evidenziate:
 - ❖ Le implicazioni politiche e diplomatiche del caso.
 - ❖ Le sanzioni internazionali imposte agli atleti e alle federazioni.
 - ❖ Le questioni etiche connesse al rispetto delle regole, alla protezione dell'immagine dello sport e alla credibilità delle competizioni.

METODI

Nel corso dell'attività didattica sono stati adottati diversi metodi di insegnamento, al fine di favorire sia l'acquisizione di competenze pratiche sia lo sviluppo di conoscenze teoriche trasversali. Sono stati utilizzati approcci a carattere induttivo e deduttivo, calibrati in base agli obiettivi specifici delle singole unità di apprendimento.

In particolare, si è fatto ricorso a:

- Lezioni frontali per l'introduzione e l'approfondimento dei contenuti teorici e tecnici;
- Lezioni partecipate, per stimolare il confronto, la discussione guidata e l'interiorizzazione dei concetti;
- Peer tutoring, attraverso il quale gli studenti hanno svolto il ruolo di tutor per i compagni, rafforzando sia le proprie competenze sia quelle del gruppo;
- Flipped classroom (classe capovolta), che ha previsto la fruizione autonoma di materiali propedeutici (video, documenti, presentazioni) prima delle attività pratiche e laboratoriali;
- Cooperative learning, favorendo la costruzione delle conoscenze attraverso il lavoro in piccoli gruppi, con assegnazione di ruoli specifici e obiettivi comuni.

Tali metodologie hanno permesso di valorizzare la partecipazione attiva degli studenti, stimolando autonomia, responsabilizzazione e capacità di problem solving, sia in ambito motorio che multimediale.

MATERIALI E MEZZI

Le attività didattiche si sono avvalse di una vasta gamma di materiali e mezzi, selezionati in base agli obiettivi delle unità di apprendimento e alle competenze da sviluppare.

In ambito motorio sono stati utilizzati:

- Tutti gli attrezzi specifici per la pratica delle discipline sportive affrontate (palloni, porte, canestri, reti da pallavolo, ostacoli, vortex, ecc.);
- Attrezzature e macchinari dedicati all'allenamento funzionale e fitness, disponibili all'interno della palestra scolastica, dotata di strumenti professionali (bilancieri, manubri, kettlebell, tappetini, fitball, macchine isotoniche).

Per la realizzazione dei contenuti multimediali si è fatto ricorso a:

- Strumenti tecnologici specifici come microfoni, telecamere e software di montaggio video;
- Dispositivi digitali per la registrazione e l'editing di materiali audiovisivi.
- Nell'ambito delle esposizioni e delle attività di approfondimento teorico sono stati inoltre utilizzati:
 - ❖ Supporti tradizionali come presentazioni multimediali (PowerPoint o equivalenti), slide di sintesi, dispense e materiali di supporto alla lezione.
 - ❖ L'integrazione tra materiali tradizionali e innovativi ha permesso di diversificare l'approccio didattico, stimolando sia le competenze pratiche sia quelle digitali e comunicative degli studenti.

OBIETTIVI

In linea con le Indicazioni Nazionali e le Linee guida ministeriali, gli obiettivi didattici perseguiti durante l'anno scolastico sono stati i seguenti:

- Sviluppare le competenze motorie, con particolare attenzione alla capacità di progettare e applicare protocolli di allenamento specifici per i giochi sportivi trattati (calcio a 5, basket e pallavolo), sia a livello individuale sia di squadra.
- Fornire una competenza di base nell'ambito del fitness, finalizzata sia alla pratica motoria consapevole sia a una prima conoscenza gestionale e organizzativa del settore, in un'ottica di orientamento al mondo del lavoro.
- Promuovere l'acquisizione di competenze salvavita, attraverso l'apprendimento teorico e pratico delle tecniche di rianimazione cardio-polmonare (RCP) e dell'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (DAE).
- Offrire una visione globale e interdisciplinare del fenomeno sportivo, mediante l'analisi storica dei principali eventi sportivi, dei loro contesti socioculturali ed economici di riferimento, stimolando una riflessione critica sul ruolo dello sport nella società.

Il percorso formativo è stato impostato per favorire sia lo sviluppo delle abilità pratiche sia la crescita culturale, tecnica e personale degli studenti.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

La valutazione degli studenti è stata condotta seguendo i criteri di attribuzione dei voti stabiliti dall'Istituto, garantendo coerenza, trasparenza e oggettività nel processo valutativo.

Per ogni Unità di Apprendimento sviluppata sono state utilizzate griglie di valutazione specifiche, elaborate con l'indicazione di descrittori chiari per ciascun livello di voto, al fine di esplicitare con precisione le competenze, le abilità e le conoscenze raggiunte dagli studenti.

Gli strumenti di valutazione adottati sono stati:

- Osservazione sistematica delle prestazioni motorie e delle dinamiche relazionali durante le attività pratiche;
- Prove pratiche strutturate (esecuzione di protocolli di allenamento, prove di gioco, simulazioni di tecniche salvavita);
- Verifiche orali e scritte (esposizioni di elaborati, presentazioni multimediali, questionari teorici);
- Valutazione dei prodotti multimediali realizzati all'interno del laboratorio, con attenzione sia agli aspetti tecnici sia ai contenuti disciplinari.

La valutazione ha considerato sia il livello di competenza tecnica e teorica acquisita, sia l'impegno, la partecipazione attiva e la capacità di lavorare in gruppo

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE SVOLTA

DISCIPLINA

INFORMATICA

DOCENTE

Noemi Naldini, Marco Orsino

PROFILO DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno scolastico, l'atteggiamento generale della classe è stato poco partecipativo e caratterizzato da un limitato impegno nello studio. La maggior parte degli studenti ha mostrato scarso interesse per le attività didattiche, con una preparazione spesso approssimativa e poco approfondita.

I risultati complessivi sono stati insoddisfacenti: le verifiche e le prove orali hanno evidenziato lacune nei contenuti e una scarsa acquisizione delle competenze richieste. Solo un piccolo gruppo di alunni ha dimostrato costanza, serietà e volontà di migliorarsi, partecipando attivamente e conseguendo risultati discreti.

CONTENUTI

1. Linguaggio per il Web: HTML
2. Progettazione di Database locali ed in rete e realizzazione con l'utilizzo di DBMS.
3. Il linguaggio SQL strumento per interrogare basi dati
4. Sistema informatico e sistema informativo come soluzioni integrate di gestione dei processi aziendali.
5. Servizi di rete a supporto dell'azienda.
6. Interazione fra linguaggio per database e linguaggio per applicativi web.
7. Sicurezza informatica.
8. Cenni sulla tutela della privacy, della proprietà intellettuale e reati informatici.

METODI

I metodi utilizzati sono quelli previsti nella programmazione di inizio anno:

- Lezione frontale
- Presentazione degli argomenti attraverso esempi e problemi
- Discussione guidata
- Lezione interattiva.
- Lavoro individuale
- Produzione libera o guidata di schemi
- Lavoro di gruppo o a coppie
- Esercitazioni di laboratorio
- Esercitazioni guidate in classe

MATERIALI E MEZZI

- Libro di testo;
- Lim;
- Laboratorio multimediale;
- Applicazioni software;
- Piattaforma didattica Classroom;

OBIETTIVI

- Conoscere i principali tag HTML ed saper usare i fogli di stile CSS
- Conoscenza dei concetti di base di un DB relazionale
- Creazione di query in SQL
- Conoscere le principali soluzioni aziendali legate al processo informativo
- Conoscere le caratteristiche di un sistema gestionale
- Riconoscere i moduli di un sistema ERP
- Conoscere i principali attacchi informatici
- Aver appreso il concetto di crittografia
- Conoscere le tecniche crittografiche più usate.

VALUTAZIONE – CRITERI E STRUMENTI

Sono stati adottati i criteri e gli strumenti decisi ad inizio anno per valutare gli studenti, ovvero: prove scritte, orali e pratiche. Il voto finale scaturirà tenendo conto dell'assiduità, dell'impegno e della partecipazione attiva al dialogo educativo.

Per gli alunni BES, DSA e H sono stati utilizzati gli strumenti compensativi e dispensativi come previsto dai loro PEI e PDP.

San Giovanni Valdarno, 9 maggio 2025

ALLEGATO B

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
 per entro il cavo della mano in ozio
 il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
 per l'appressar dell'umido equinozio²
 che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo una la mano
 era, clessidra il cor mio palpitante,
 l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
 quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ Come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: Italo Svevo, *Senilità*, in Italo Svevo, *Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarrezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziosi, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo: [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziosi anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di meschieratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE STANDARD PRIMA PROVA

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 12 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo è rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso, con i necessari connettivi c) il testo è nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico b) dimostra proprietà di linguaggio e un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	a) il testo è pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata b) il testo è sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata c) il testo è sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura d) il testo è a tratti scorretto, con frequenti errori morfosintattici e punteggiatura trasandata	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) le conoscenze sono lacunose; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/12

<p style="text-align: center;">INDICATORI SPECIFICI</p> <p style="text-align: center;">(massimo 8 punti):</p> <p style="text-align: center;">TIPOLOGIA A ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</p>	DESCRITTORI	PUNTI
<p>RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p>	<p>a) rispetta scrupolosamente tutti i vincoli disposti dalla consegna b) rispetta i vincoli in modo appropriato c) rispetta i vincoli in modo sommario d) non si attiene alle richieste della consegna</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>CAPACITÀ DI COMPRENDERE IL TESTO nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p>	<p>a) comprende perfettamente il testo e ne coglie prontamente gli snodi tematici e stilistici b) comprende il testo e coglie i principali snodi tematici e stilistici c) lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva del testo e dei relativi snodi d) non comprende il senso complessivo del testo e non ne distingue gli snodi</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>PUNTUALITÀ NELL'ANALISI lessicale, sintattica, stilistica e retorica</p>	<p>a) l'analisi è molto puntuale e approfondita b) l'analisi è puntuale e accurata c) l'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa d) l'analisi è carente e trascura alcuni aspetti fondamentali</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>
<p>INTERPRETAZIONE corretta e articolata del testo</p>	<p>a) l'interpretazione del testo è corretta e articolata, con sviluppi appropriati b) interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide c) interpretazione abbozzata, sostanzialmente corretta ma non approfondita d) il testo non è stato interpretato in modo sufficiente</p>	<p>punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5</p>

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO	DESCRITTORI	PUNTI
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	a) individua con facilità e in modo esatto le tesi e le argomentazioni presenti nel testo b) sa individuare correttamente le tesi e le argomentazioni del testo c) riesce a seguire con qualche fatica le tesi e le argomentazioni del testo d) non riesce a cogliere il senso del testo	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	a) argomenta in modo rigoroso e sicuro e sfrutta i connettivi appropriati b) riesce ad argomentare razionalmente, anche mediante connettivi c) sviluppa il discorso con un minimo di coerenza, ma presta scarsa attenzione ai connettivi d) l'argomentazione è confusa e incoerente e non impiega connettivi appropriati	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	a) i riferimenti denotano una robusta preparazione culturale b) possiede riferimenti culturali corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente benché modesto spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

INDICATORI SPECIFICI (massimo 8 punti) TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	DESCRITTORI	PUNTI
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	a) il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale b) il testo è pertinente, il titolo e la paragrafazione sono opportuni c) rispetto alla traccia il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione d) il testo non risponde alla traccia e va fuori tema; i titoli sono inadeguati e incoerenti	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	a) l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente e coesa b) l'esposizione è ordinata e lineare c) l'esposizione è abbastanza ordinata d) l'esposizione è disordinata e a tratti incoerente	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione b) i riferimenti culturali sono corretti e congruenti c) argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale d) la preparazione culturale carente non sostiene l'argomentazione	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	a) Il lessico è adeguato e la sintassi è corretta b) Il lessico e la sintassi presentano lievi imprecisioni c) Le scelte lessicali non sempre sono corrette e anche a livello sintattico ci sono alcuni errori, talvolta gravi. d) L'elaborato presenta gravi e diffusi errori a livello sintattico e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2 punti 1,5 punti 1 punti 0,5

TOTALE ____/8

TOTALE GENERALE ____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER ALUNNI DSA/BES PRIMA PROVA

INDICATORI GENERALI (per ogni tipologia - Massimo 60 punti)	DESCRITTORI	PUNTI
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	a) il testo è molto ben organizzato e presuppone ideazione e pianificazione adeguate b) testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata c) testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente d) il testo è carente sul piano della pianificazione e non giunge a una conclusione	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
COESIONE E COERENZA TESTUALE	a) il testo coerente e coeso, valorizzato dai connettivi b) il testo è coerente e coeso e usa alcuni connettivi c) il testo è nel complesso scritto in maniera coerente d) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e non usa connettivi appropriati	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	a) dimostra uso ricco del lessico b) dimostra un uso adeguato del lessico c) incorre in alcune improprietà di linguaggio e usa un lessico limitato d) incorre in diffuse improprietà di linguaggio e usa un lessico ristretto e improprio	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	a) dimostra ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali b) dimostra una buona preparazione generale e sa operare riferimenti culturali c) si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari d) I riferimenti culturali sono approssimativi e confusi	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	a) sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili b) sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale c) presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale d) non presenta spunti critici; le valutazioni sono impersonali e approssimative	punti 2.4 punti 1.8 punti 1.2 punti 0.6
La griglia non contiene l'indicatore correttezza grammaticale e punteggiatura. i punteggi sono comunque invariati rispetto alla griglia standard		

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Simulazione seconda prova Esame di Stato
INFORMATICA

Classe Quinta – Sistemi Informativi Aziendali curvatura Sportivo

ISIS VALDARNO
Anno scolastico 2024/2025

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il mercato dell'abbigliamento ha conosciuto negli ultimi anni profonde modificazioni su scala globale a causa dei nuovi comportamenti dei consumatori. L'azienda "Gamma" è una società multinazionale di produzione e commercializzazione di prodotti di abbigliamento. Essa ha intuito l'opportunità di indagare i nuovi "modelli individuali" di comportamento dei consumatori e ha adeguato le proprie strategie manageriali, utilizzando metodologie di raccolta dati che consentano un rapido feedback tra l'analisi delle vendite e le strategie di produzione. Ciò le ha consentito di offrire sul mercato modelli di abbigliamento di tendenza, con un processo di progettazione, produzione e distribuzione di poche settimane (time to market breve), e a prezzi accessibili al grande pubblico. L'offerta di modelli è differenziata in base all'analisi dei comportamenti dei consumatori e pertanto, per identificarne rapidamente le tendenze, Gamma traccia ogni singolo capo disponibile nei suoi punti vendita. La struttura produttiva dell'azienda Gamma è basata su stabilimenti dislocati in diverse nazioni europee, che si approvvigionano da vari fornitori. La sua rete commerciale è composta di punti vendita che presentano caratteristiche e offerte differenziate, distribuiti prevalentemente nelle città di medie e grandi dimensioni. Il personale di vendita può essere impiegato presso i vari punti vendita della società, in periodi diversi. L'azienda attua strategie di fidelizzazione e di raccolta delle opinioni dei clienti anche tramite Web.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo dell'azienda Gamma e le soluzioni tecnologiche necessarie alla sua implementazione;
2. concentrandosi poi sulla porzione del sistema informativo che gestisce l'attività di vendita, sviluppi uno schema concettuale della relativa base di dati, che dovrà prevedere:
 - i punti vendita, identificati mediante un opportuno codice, dei quali si registra anche l'indirizzo, il telefono, la data di inizio attività
 - i dipendenti, dei quali interessano i dati anagrafici, la qualifica, il punto vendita in cui operano
 - i modelli, specificando per ciascuno il codice, il nome, la descrizione, il prezzo di listino, il genere (uomo/donna), la collezione a cui appartiene
 - i singoli capi, di cui interessano il modello, la taglia, il colore (scelto tra un insieme codificato) ed il punto vendita dove si trova. Al momento della vendita si deve inoltre memorizzare la data di vendita, il prezzo effettivo di vendita (che può differire dal prezzo di listino in caso di promozioni) e il dipendente che ha curato la vendita;
3. derivi il corrispondente schema logico relazionale;
4. sviluppi in linguaggio SQL le query per ottenere le seguenti informazioni:
 - a) il volume totale di vendite di un determinato punto vendita in un dato periodo di tempo
 - b) l'elenco dei capi presenti in un punto vendita ad una precisa data (a scopo di inventario) con la descrizione dei modelli a cui appartengono.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due quesiti a scelta tra quelli sotto riportati.

1) In relazione al tema proposto nella prima parte, si immagini che un cliente, in un punto vendita della catena, non trovi un capo della sua taglia di un determinato modello, e che chieda al commesso di verificare se esso è presente in un altro punto vendita. Il candidato sviluppi in un linguaggio a sua scelta le pagine web che consentono all'addetto alle vendite di visualizzare, per ciascun punto vendita, il numero di capi disponibili del tipo richiesto dal cliente, specificando modello e taglia.

2) La recente disponibilità di sistemi ERP con prestazioni buone e a costi accettabili o anche opensource, dà la possibilità anche alle aziende di medio-piccole dimensioni di evolvere da sistemi gestionali tradizionali e legacy, basati su banche dati non integrate, a sistemi ERP. Il candidato illustri quali sono i punti di forza e di debolezza di un sistema ERP e le possibili problematiche relative al processo di transizione.

3) È noto che di recente la Pubblica Amministrazione ha avviato un nuovo sistema di identificazione dei cittadini per l'accesso ai servizi telematici da essa forniti. In particolare, tale nuovo sistema prevede che si possa utilizzare un unico identificativo per i rapporti con vari enti e amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche noto come SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale). A partire anche da questa esemplificazione, il candidato illustri strumenti e tecnologie utilizzati per attuare quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e le tecniche adottate per garantire l'Identità digitale e la riservatezza nei processi di comunicazione formali.

4) Il candidato esponga i principali tipi di rischi, legati a eventi accidentali o intenzionali, che possono dar luogo a violazioni della sicurezza di un sistema informatico aziendale connesso in rete. Dopo aver ipotizzato una possibile architettura di rete utilizzata da un'organizzazione, approfondisca uno di tali rischi e discuta anche le possibili contromisure.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ISIS Valdarno - San Giovanni Valdarno – a.s. 2024/2025

Griglia di valutazione della II prova scritta di Informatica

Candidato

Indicatori MIUR	Livelli	Descrittori	Problema	Punti
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non possiede adeguate conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste 	<input type="checkbox"/> Saper analizzare lo scenario proposto (MAX 10 punti) <input type="checkbox"/> Individuare correttamente le componenti del sistema informativo (MAX 5 punti) <input type="checkbox"/> Formulare ipotesi aggiuntive realistiche e coerenti . (MAX 5 punti)	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none"> Possiede solo parziali conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste 		5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste sufficientemente complete Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste 		11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze disciplinari utilizzabili per rispondere alle richieste complete e almeno in alcuni casi approfondite Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste 		17 - 20
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Non utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Non definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 	<input type="checkbox"/> Individuare correttamente le entità e le relazioni principali (MAX 6 punti) <input type="checkbox"/> Assegnare attributi significativi alle entità e alle relazioni (MAX 6 punti) <input type="checkbox"/> Stabilire cardinalità corrette tra le relazioni (MAX 6 punti) <input type="checkbox"/> Rappresentare il modello concettuale in modo chiaro e ordinato (MAX 6 punti) <input type="checkbox"/> Padroneggiare le conoscenze teoriche relative ai sistemi informativi aziendali, alle reti, alla sicurezza e alla tutela dei dati. (MAX 6 punti)	0 - 6
	2	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una analisi delle situazioni e dei casi proposti parziale e/o non sempre corretta Non sempre utilizza metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Non sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 		7 - 15
	3	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una analisi sostanzialmente corretta delle situazioni e dei casi proposti Utilizza prevalentemente metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Quasi sempre definisce procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 		16 - 24
	4	<ul style="list-style-type: none"> Effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti Utilizza sempre metodologie coerenti con le situazioni e i casi proposti Definisce sempre procedimenti risolutivi corretti e coerenti con le situazioni e i casi proposti 		25 - 30

Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o incoerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non corretti 	<input type="checkbox"/> Le conoscenze teoriche relative ai sistemi informativi aziendali sono esaustive e complete (MAX 6 punti) <input type="checkbox"/> La rappresentazione del diagramma E/R è completo e corretto e rispecchia un'adeguata scelta delle entità, relazioni, attributi e cardinalità. (MAX 10 punti) <input type="checkbox"/> Il modello relazionale è coerente con il diagramma E/R (MAX 9 punti) <input type="checkbox"/> Il codice SQL per la gestione delle richieste è corretto (MAX 5 punti)	0 - 6
	2	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo parziale e non sempre coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati non sempre corretti 		7 - 15
	3	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo quasi completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati quasi sempre corretti 		16 - 24
	4	<ul style="list-style-type: none"> Risponde alle richieste della traccia in modo completo e coerente Risponde alle richieste della traccia producendo risultati corretti 		25 - 30
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Non usa i formalismi grafici adeguati o richiesti Non collega logicamente le informazioni Non argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente 	<input type="checkbox"/> Presenta graficamente la soluzione progettata per l'infrastruttura funzionale del sistema in modo chiaro e esaustivo con uso pertinente del formalismo dei diagrammi E/R (MAX 8 punti) <input type="checkbox"/> Le eventuali ipotesi integrative al testo della richiesta sono logicamente motivate e chiaramente argomentate (MAX 6 punti) <input type="checkbox"/> Conosce i concetti fondamentali dell'informatica applicandoli correttamente a contesti organizzativi e gestionali (MAX 6 punti)	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none"> Solo in alcune occasioni ricorre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti solo parzialmente Non sempre collega logicamente le informazioni Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente solo in alcune circostanze 		5 - 10
	3	<ul style="list-style-type: none"> Ricorre quasi sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa i formalismi grafici adeguati o richiesti nella maggior parte delle occasioni Collega logicamente le informazioni quasi sempre Argomenta in modo chiaro e sinteticamente esauriente quasi sempre 		11 - 16
	4	<ul style="list-style-type: none"> Ricorre sempre in modo pertinente alla terminologia dello specifico linguaggio tecnico Usa sempre i formalismi grafici adeguati o richiesti Collega sempre logicamente le informazioni Argomenta sempre in modo chiaro e sinteticamente esauriente 		17 - 20
TOTALE PUNTEGGIO			

Tabella di conversione

PUNTEGGIO	1-3	4-7	8-11	12-15	16-19	20-23	24-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-58	59-64	65-70	71-76	77-82	83-88	89-94	95-100
VOTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Il presidente

.....

I commissari

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ISIS Valdarno - San Giovanni Valdarno – a.s. 2024/2025

**Griglia di valutazione della II prova scritta di Informatica –
studenti BES**

Candidato.....

Indicatori	Descrittori	Punti	
CONOSCENZE (MAX 5 PUNTI)	Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	3	_____
	Articolazione dei contenuti per rispondere alle richieste	2	_____
COMPETENZE (MAX 10 PUNTI)	Analisi del problema e conoscenze teoriche relative ai sistemi informativi	3	_____
	Realizzazione del modello ER	2	_____
	Realizzazione del modello relazionale	2	_____
	Utilizzo del linguaggio SQL	2	_____
	Utilizza terminologia specifica	1	_____
CAPACITA' (MAX 5 PUNTI)	Personalizzazione della trattazione	1	_____
	Motivazione delle scelte effettuate	2	_____
	Consapevolezza nella scelta del percorso	2	_____
		TOTALE _____/20	